

LUIGI LEHNUS

CALLIMACO FR. 1.5 PF.

aus: Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik 89 (1991) 24

© Dr. Rudolf Habelt GmbH, Bonn

## CALLIMACO FR. 1.5 PF.

.....]αc ἐν πολλαῖc ἦνυca χιλιάcιν  
 ἦ.....].ouc ἦρωαc, ἔποc δ' ἐπὶ τυτθὸν ἐλ[ίccω  
 παῖc ἄτ]ε

ἐλ[ίccω Hunt, ἐλ[αύνω Friedländer

Alla scelta tra ἐλ[ίccω,<sup>1</sup> consacrato da Pfeiffer, ed ἐλ[αύνω,<sup>2</sup> che lo stesso Pfeiffer riserva all'apparato, difficilmente si sfugge. Un consenso unanime ha finora arriso alla prima offerta, ma rinvii 'poetici'<sup>3</sup> e congiunti richiami al tema della fanciullezza<sup>4</sup> sono disponibili per entrambe.<sup>5</sup> Per ἐλαύνω, se non vado errato, si aggiunge la testimonianza di un autore oscuro quanto dotto, Metrod. AP 14,121,10-1:

ὦ μάκαρ, ὃc διccὰc ἦνυca χιλιάδαc,  
 πρὸc δ' ἔτι πέντ' ἐπὶ ταῖc ἑκατοντάδαc ἔνθεν ἐλαύνων.<sup>6</sup>

Che il pentametro sia qui un calco callimacheo, benché non tassativamente certo, è però probabile; nell'indovinello geografico di Metrodoro - in sé un centone tratto da Dionisio il Periegete<sup>7</sup> - il 'percorso lungo' da poetico è diventato reale, da Cadice a Roma.<sup>8</sup> Se così è, l'integrazione di Friedländer<sup>9</sup> e il riconoscimento di un'allusione cumulativa da διccὰc ἦνυca ad ἐλαύνων si sostengono a vicenda.

Milano

Luigi Lehnus

<sup>1</sup> A.S.Hunt (ed.), *The Oxyrhynchus Papyri XVII*, London 1927,49 e 52.

<sup>2</sup> P.Friedländer, *Retractationes I* (1929), ora in *Studien zur antiken Literatur und Kunst*, Berlin 1969,317.

<sup>3</sup> Per ἐλίccω cf. L.Torraca, *Il Prologo dei Telchini e l'inizio degli Aitia di Callimaco*, Napoli 1973<sup>2</sup>,29. Callimaco stesso ai vv.27-8 del Prologo suggerisce l'immagine cui accludere l'eventuale ἐλαύνω (in una tradizione risalente ad almeno Pindaro, cf. *Isthm.* 5,38).

<sup>4</sup> Friedländer confrontava τὴν κατὰ καυτὸν ἔλα di ep. 1,12 e 16, interpretato ora in chiave poetica da G.Serrao, *Problemi di poesia alessandrina I*, Roma 1971,53-5. Una suggestiva esegesi di ἐλίccω detto del filare di una fanciulla propone A.Grilli, *Vecchio e nuovo nella cultura ellenistica*, in *Aspetti e momenti del rapporto passato-presente nella Storia e nella Cultura*, Milano 1977,97 n.10.

<sup>5</sup> E' notevole che proprio Pfeiffer, *Ein neues Altersgedicht des Kallimachos*, ora in *Ausgewählte Schriften*, München 1960,105 e n.13 già nel 1928 dubitasse dell'analisi di ἔποc ἐλίccω "im buchtechnischen Sinne des Aufrollens" e pensasse se mai a una "sprichwörtliche Redensart", con rinvio parimenti a ep. 1.

<sup>6</sup> In P.Tannery (ed.), *Diophanti Alexandrini opera omnia II*, Lipsiae 1895,57.

<sup>7</sup> I.O.Tsavari, *Histoire du texte de la Description de la Terre de Denys le Périégète*, Jannina 1990,34-6 mette bene in luce i giochi verbali di cui è capace Metrodoro; al v.10 il referente dionisiano è però labile (e manca del tutto per χιλιάδαc).

<sup>8</sup> W.Kubitschek, *Ein arithmetisches Gedicht und das Itinerarium Antonini*, *Ant.Class.* 10,1933,173-6.

<sup>9</sup> Per ἐλαύνω hac sede cf. *Call.Dian.* 141, Lav.61-2.